

# GALLERIA CERIBELLI

## TARCISIO MERATI OPERE 1975 – 1991

24 settembre – 12 novembre 2022

*Inaugurazione*

Sabato 24 settembre 2022 – alle ore 18

Dopo la grande mostra al Teatro Sociale del '93, in collaborazione con l'Associazione Tarcisio Merati, si inaugura in Galleria una mostra personale dedicata ai lavori di Merati curata da Arialdo Ceribelli.

Artista bergamasco di Bonate Sopra, classe 1934, trova nella pittura la sua salvezza o quantomeno una possibile strada per esprimere ciò che la vita lo ha costretto a vivere. A soli 25 anni, infatti, viene ricoverato nell'allora Ospedale Psichiatrico di Bergamo, in seguito ad episodi di delirio onnipotente, con diagnosi di "sindrome dissociativa", "schizofrenia" e più tardi "psicosi in ritardo mentale".

Tarcisio Merati dipinge sia il mondo che conosce, sia il mondo che non conosce. Il suo mondo si popola di forme, di simboli, di colori, di un suo alfabeto personale, di immagini che hanno il colore e l'esuberanza di fiori tropicali e come scrive Bianca Tosatti a tal proposito: "Merati si è sempre sottratto alle griglie del reale, alle sue sterili maschere, spostando il suo sguardo oltre i confini delle cose, rendendo il suo essere più vivo che mai non solo nelle molteplici identità, ma proprio nel linguaggio, suonando il pianoforte e coniando inauditi vocaboli vezzeggiativi (il "parlessere", dice Lacan).".

In un periodo storico dove manca sensibilità e attenzione nei confronti del diverso o, volendo avere una visione più romantica del futuro, verso ciò che non si conosce, è importante dare spazio ad un artista che porta con sé un bagaglio tematico importante, non solo per quello che concerne le malattie psichiatriche ma soprattutto per la funzione di supporto terapeutico che l'arte può assumere in situazioni di questo tipo.

Saranno esposte più di cinquanta opere su carta in un percorso suddiviso per categorie di oggetti che Merati realizzava come veri e propri cicli tematici.

Il catalogo con testi di Arialdo Ceribelli, Bianca Tosatti, Pietro Barbeta, Massimo Biza, Maria Silvia Pesce e Gabriele Alari sarà disponibile in galleria.